

I caseifici del futuro 4.0

Confindustria, Coldiretti e Consorzio pecorino sposano il digitale Il progetto si avvarrà dei ricercatori dell'Università di Cagliari

di Luca Ugo

Nuoro. Chiamato in gergo informatico "caseifici del futuro 4.0", il progetto è un'operazione di trasferimento tecnologico che mira a migliorare la produttività e la qualità delle produzioni casearie. L'ingresso delle tecnologie digitali in azienda può davvero essere una svolta in particolare in un settore tradizionale come quello della latticella sarda. Il progetto "Caseifici 4.0" promosso ieri mattina a Nuoro nella sede di Confindustria vede a seconda dei tempi e migliora le performance aziendali. L'iniziativa viene promossa dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali dell'Università di Cagliari con il coinvolgimento delle strutture di Confindustria Sardegna centrale, Coldiretti Nuoro-Ogliastra e il Consorzio



L'obiettivo è trasferire le aziende tradizionali con le nuove tecnologie, così da avere un miglior controllo della produzione con maggior controllo sulla gestione. Il risultato sarà una riduzione dei costi e un incremento del fatturato.



L'iniziativa sarà gratuita per gli operatori che avranno la consulenza di ingegneri neo-laureati che li guideranno

ziosi in modo da poterlo monitorare.

Il progetto di ricerca "Caseifici 4.0" è finanziato per primo con la trasformazione digitale delle imprese del comparto caseario partendo da una riduzione del livello di consumi digitali, attraverso l'applicazione di un modello di valutazione sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria a Fiesole della Politecnica di Milano. L'introduzione di nuove tecnologie è al centro del processo di produzione e dalla promozione di servizi e benefici sinistrali sulla riduzione dei costi e un maggior controllo sulla gestione, un migliore controllo della produzione, un incremento in termini di fatturato e presenza in mer-

cato ed infine una migliore gestione della manutenzione programmata di macchinari impiegati alla base del processo di produzione, evitando sprechi di produzione e di qualità in generale.

Le imprese che aderiranno al progetto di ricerca riceveranno una valutazione gratuita del proprio livello attuale digitale. Inoltre, attraverso i finanziamenti dei processi industriali saranno individuate le guide mirate che permettono all'azienda di intraprendere un percorso di innovazione. L'iniziativa gratuita per neo-laureati sono state messe a disposizione borse di ricerca per giovani ingegneri neo-laureati che hanno il compito di condurre le ricerche sul campo e di fornire indicazioni utili alle aziende del comparto verso una maggiore digitalizzazione, finalizzate per essere al passo con i tempi.

Il scibile di questo progetto è posto sotto la guida del

vicesegretario di Confindustria, Lorenzo Sanna-Negli al fine di ridurre i costi di produzione e per consentire e fruttificare le idee future, come sono una padronanza assoluta del quadro aziendale e commerciale, facendo dialogare i dati. Ebbene questa iniziativa vol-

L'esempio virtuoso della cooperativa dei pastori di Dorgali che ha sperimentato il protocollo nel 2021

ta a migliorare le conoscenze di imprese che producono il 10 per cento del latte sardo italiano. Dal professor Francesco Orrù, dell'Università di Cagliari che insieme ad un pool di esperti tecnici si occupa di un passaggio cruciale in un settore tradizionale in salute che ha fatto fare passi da

gianti. Per lo Stato di Nuoro, la cooperazione è un modo per migliorare il progetto.

anche da un'attività. Il Consorzio di tutela del Pecorino Romano rappresentato ieri dal presidente Gianni Macchioli ha sottolineato l'importanza del progetto in Sardegna. Il più rilevante finanziamento di 500 milioni di euro, ovvero il 40 per cento del Pil regionale, mette nella filiera del Pecorino romano sono previsti 11 mila 500 allevatori e 46 caseifici (15 in Sardegna). «Le aziende digitali sono un altro passo. È la condizione migliore per integrare con gli enti e migliorare le performance grazie alla cooperazione». Leonardo Sella, presidente di Coldiretti ha portato una testimonianza diretta dalla sua esperienza da presidente della Cooperativa dei pastori di Dorgali conclusasi in un'ottima esperienza. Conferma che questo processo di ha comportato dei vantaggi davvero rilevanti, migliorando resa, dei prodotti e un benessere di miglioramento.

NUORO



i Luca UrguNuoro Chi lo ha già fatto autonomamente ha migliorato produttività aziendale, contenuto i costi e aumentato gli investimenti. L'ingresso delle tecnologie digitali in azienda può davvero essere una svolta in particolare in un settore trainante e strategico come è quello lattiero caseario. Il progetto "Caseifici 4.0" presentato ieri mattina a Nuoro nella sede di Confindustria vuole accorciare i tempi e migliorare le performance aziendali. L'iniziativa viene portata avanti dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali dell'Università di Cagliari con il coinvolgimento a livello territoriale di Confindustria Sardegna centrale, Coldiretti Nuoro-Ogliastra e il Consorzio di tutela del pecorino romano Dop. Il progetto di ricerca "Caseifici 4.0" è stato attivato per promuovere la trasformazione digitale delle imprese del comparto caseario partendo da una misurazione del livello di maturità digitale, attraverso l'applicazione di un modello di valutazione sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano. L'introduzione di nuove tecnologie 4.0 all'interno dei processi di produzione aziendali promuove una serie di benefici sintetizzabili nella riduzione dei costi e un maggior controllo sulla gestione; un miglior controllo della produzione; un incremento in termini di fatturato e presenza sul mercato ed infine una migliore gestione della manutenzione programmata di macchinari e impianti sulla base dei dati raccolti durante la produzione, evitando blocchi di produzione dovuti a guasti improvvisi. Le imprese che aderiranno al progetto di ricerca riceveranno una valutazione gratuita del proprio livello maturità digitale. Inoltre, attraverso l'analisi dei processi industriali saranno individuate linee guida mirate che permettono all'azienda di intraprendere un percorso di innovazione. L'iniziativa è gratuita e per realizzarla sono state messe a disposizione borse di ricerca per giovani ingegneri neolaureati che hanno il compito di condurre le ricerche sul campo e di fornire indicazioni utili alle aziende del comparto verso una maggiore digitalizzazione, fondamentale per stare al passo con i mercati. Il perché di questo progetto è presto detto nelle parole del vicepresidente di Confindustria Lorenzo Sanna: «Negli ultimi anni i costi di produzione sono aumentati tantissimo. E per contenerli e fronteggiare le sfide future occorre avere una padronanza assoluta del quadro aziendale e come si sul dire, facendo dialogare i dati. Ebbene questa iniziativa è volta a migliorare le conoscenze di imprese che producono il 60 per cento del latte ovino

italiano». Per il professor Francesco Orrù, dell'Università di Cagliari che assieme ad un pool porterà avanti il lavoro si tratta di «un passaggio epocale in un settore tradizionale in salute che ha tanti fattori positivi ma anche alcune criticità». Il Consorzio di tutela del Pecorino Romano rappresentato ieri dal presidente Gianni Maoddi può mostrare numeri che fotografano l'importanza del comparto in Sardegna. I più rilevanti un fatturato di 600 milioni di euro, ovvero il 40 per cento del Pil regionale, mentre nella filiera del Pecorino romano sono presenti 11 mila 500 allevatori e 46 caseifici (36 in Sardegna). «Le aziende digitalizzate hanno un altro passo. È la condizione migliore per interagire con gli enti e migliorare le performance grazie alla conoscenza». Leonardo Salis, presidente di Coldiretti ha portato una testimonianza diretta dalla sua esperienza da presidente della Cooperativa dei pastori di Dorgali conclusasi lo scorso anno. «Posso confermare che questo processo ci ha comportato dei vantaggi davvero rilevanti: miglioramento resa, dei prodotti e un basso tasso di inquinamento».

